



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 64/25 DEL 28.12.2018

---

**Oggetto:** Impianto di recupero di rifiuti inerti nel Comune di Aglientu (OT). Proponente: Società PM3 srl. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. D.Lgs. n. 152 del 2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società PM3 Srl ha presentato, a luglio 2018, l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato "Impianto di recupero di rifiuti inerti nel comune di Aglientu (OT)" ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera u) "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017.

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti inerti, di capacità superiore a 10 t/giorno, attraverso le operazioni di frantumazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle altre frazioni indesiderate ai fini dell'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

L'area di intervento è ubicata nel territorio comunale di Aglientu, in località Lu Nodu, nella zona omogenea "D", sottozona "D2" (insediamenti produttivi, commerciali e artigianali) del Piano Urbanistico Comunale vigente; i lotti interessati dal progetto sono individuati catastalmente nel foglio 18, mappali 304 e 60 del Comune di Aglientu.

I rifiuti inerti proverranno dal mercato dell'edilizia e delle demolizioni, dalla manutenzione delle reti e da altre attività che producono tale tipologia di rifiuto.

Il processo produttivo dell'impianto è composto dalle seguenti fasi:

- accettazione rifiuti e stoccaggio (messa in riserva);
- attività di recupero (frantumazione, eliminazione frazioni estranee, vagliatura);
- stoccaggio materie prime secondarie in cumuli differenziati per tipologia.

L'impianto è stato dimensionato per trattare annualmente un quantitativo massimo di rifiuti pari a 40.500 tonnellate, e ha una capacità istantanea di messa in riserva pari a 4.250 m<sup>3</sup>.

Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province Sassari e Olbia Tempio, con nota prot. 33654 /XIV.15.1 del 4.9.2018, (prot. DGA n.18568 del 4.9.2018), nel rilevare che: "allo stato attuale l'area si



presenta priva di vegetazione (sono presenti perlopiù erbacee e sterpaglie e, in minima parte, specie vegetali tipiche delle aree riparie che peraltro non vengono interessate dall'intervento in progetto); non sono altresì presenti emergenze rocciose o altri elementi di rilievo dal punto di vista paesaggistico. L'area non risulta visibile da punti di vista pubblici in quanto schermata dal fabbricato della stessa ditta realizzato in prossimità della strada Castelsardo – Santa Teresa Gallura”, ha comunicato che: “ai fini della valutazione di un eventuale assoggettamento alla procedura di VIA la realizzazione dell'impianto in oggetto non presenta particolari criticità sotto il profilo paesaggistico, essendo collocato all'interno del comparto E del piano di lottizzazione in zona D, in area in fase di trasformazione, caratterizzata dalla presenza di un insediamento produttivo”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), preso atto della nota del Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto “Impianto di recupero di rifiuti inerti nel comune di Aglientu (OT)”, presentato dalla società PM3 Srl, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. nell'impianto dovranno essere trattati esclusivamente i rifiuti contrassegnati dal codice CER indicato in progetto;
2. la messa in riserva dei rifiuti dovrà avvenire esclusivamente nelle aree indicate nelle planimetrie di progetto;
3. dovranno essere attuate le misure di mitigazione individuate dal Proponente nello Studio preliminare Ambientale:
  - a. installazione di una rete idrica munita di nebulizzatore per l'abbattimento delle polveri, costituito da una tubazione con ugelli e diffusori ubicati nei punti più critici dell'impianto: nell'area di frantumazione dei rifiuti, nell'area di messa in riserva e nell'area di transito e manovra dei mezzi;
  - b. realizzazione di una barriera arborea in corrispondenza del perimetro esterno dell'impianto, con la funzione di contenere la dispersione delle polveri all'esterno del sito;
4. con riferimento alle emissioni in atmosfera:



- a. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità pubblica;
5. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
  - a. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi) e il suo dimensionamento dovrà essere verificato in sede di autorizzazione;
  - b. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
  - c. lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di cui alla parte terza del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i.;
6. per quanto riguarda l'impatto acustico:
  - a. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Sassari, all'ARPAS e alla Provincia di Sassari;
  - b. qualora, dai controlli strumentali di cui al punto precedente, dovessero risultare superamenti, dovranno essere adottate adeguate misure di mitigazione e di contenimento passivo;
7. al momento della chiusura dell'impianto si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto "Impianto di recupero di rifiuti inerti nel Comune di Aglientu (OT)", proposto dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 64/25  
DEL 28.12.2018

società PM3 srl, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Aglientu, la Provincia di Sassari, il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province di Sassari e Olbia Tempio, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata allo SVA e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru